DIREZIONE OPERE PUBBLICHE ECONOMIA MONTANA E FORESTE

COOPERARE PER CAMMINARE

Escursionismo oltre il Progetto IT-CH 2007-2013 VETTA

per lo sviluppo del territorio

Torino 30 SETTEMBRE 2014

Aree rurali intermedie "C" e Aree con problemi di sviluppo "D"

Le **aree D** comprendono:

Alta montagna: comuni oltre 800 metri

Montagna (Istat): comuni a meno di 800 metri di altitudine

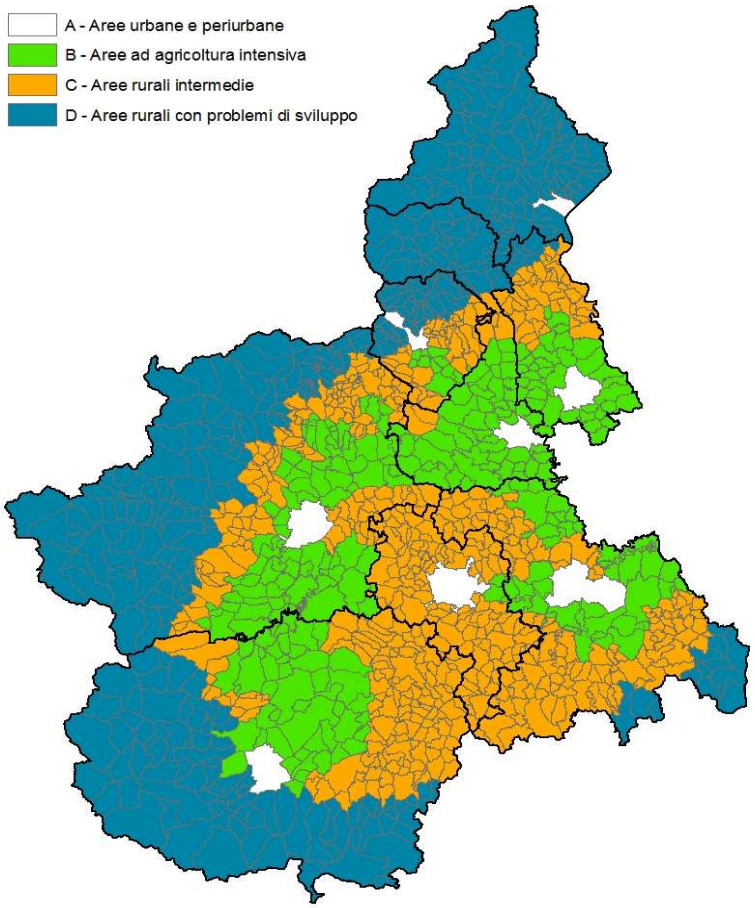
Le **aree C** comprendono:

Collina

Zona svantaggiata totale* con declività simile ai territori montani (alta collina sud)

Zona svantaggiata parziale* simile ai territori montani (es. "porte di valle")

*alcuni territori, classificati come collinari (Istat), presentano problematiche simili alle aree montane e che facevano parte delle Comunità Montane.



Riflessioni sui dati di contesto

La ripresa demografica 2001-11

Evoluzione demografica diversificata, a seconda delle aree, con **leggero incremento medio** (da 4,7 a 0,8) in tutto il Piemonte tranne che nelle zone di media e alta montagna con difficile accessibilità e scarso turismo invernale.

Saldo naturale sempre **negativo** come nel resto del Piemonte.

Saldo migratorio interno ed estero **positivo** che evidenzia un potenziale attrattivo anche da parte dell'alta montagna.

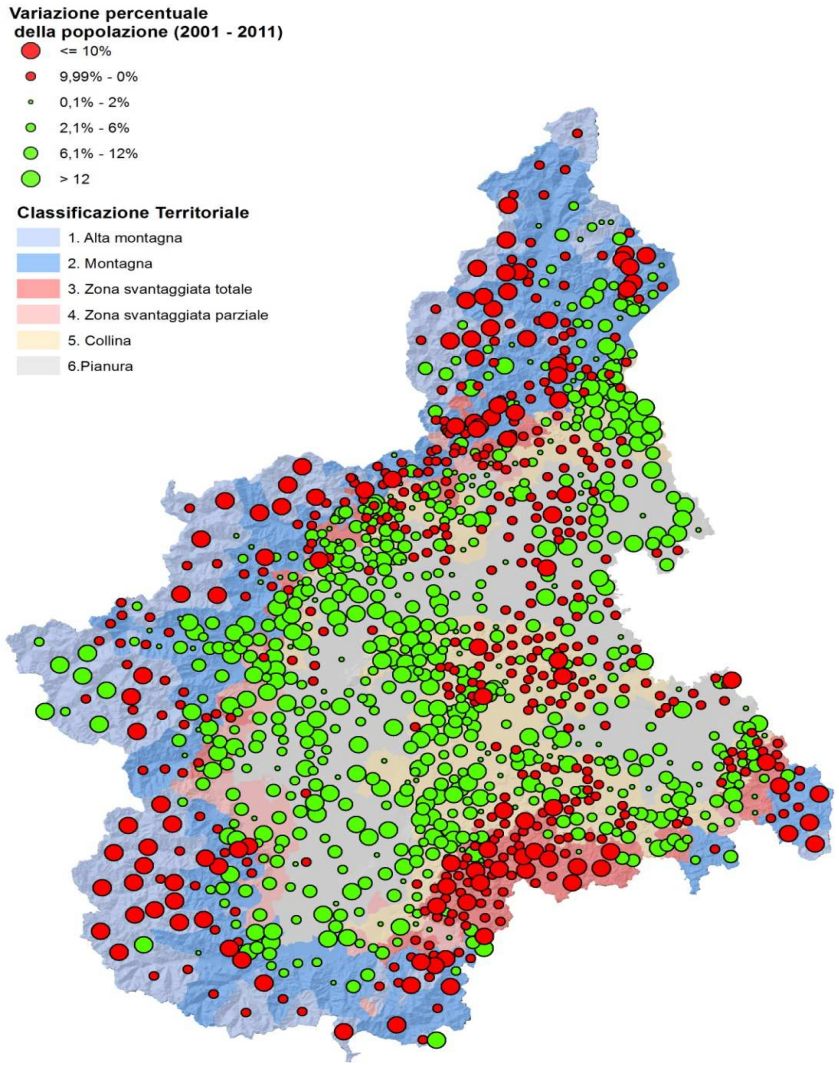


Figura 1. Dinamica demografica (Fonte: El. IRES Piemonte su dati ISTAT, Censimenti della Popolazione)

Riflessioni sui dati di contesto

La ripresa demografica 2001-2011

			Saldi 2001-2011 variazione %			
Territorio	Popolazione 2001	Popolazione 2011	Saldo naturale %	saldo migratorio interno %	Saldo migratorio estero %	SALDO TOTALE %
1. Alta montagna	41.776	41.338	-6,7	1,0	4,7	-1,0
2. Montagna Istat	450.137	454.561	-4,6	1,5	4,1	1,0
3. Zona svantaggiata totale	188.669	195.814	-5,0	4,1	4,7	3,8
4. Zona svantaggiata parziale	247.359	256.928	-2,8	1,8	4,9	3,9
5. Collina	895.982	937.404	-3,4	2,3	5,6	4,6
6.Pianura	2.390.754	2.477.871	-1,5	-1,0	6,2	3,6
Piemonte	4.214.677	4.363.916	-2,5	0,4	5,7	3,5
Somma Zone montane 1 - 4	927.941	948.641	-4,3	2,1	4,4	2,2

Variazioni della popolazione per tipologie territoriali – fonte Istat censimenti

Riflessioni sui dati di contesto

Servizi essenziali alla persona

Preoccupa l' indice di vecchiaia più elevato e in peggioramento, rispetto al resto del Piemonte, soprattutto in alta montagna, a fronte una minore disponibilità di servizi legati all'assistenza sanitaria e di servizi alla persona.

I servizi sono rilevanti sia dal punto di vista della qualità della vita, del possibile apporto all'economia e all'occupazione locale (specialmente giovani e donne con carichi familiari) e per esercitare attrazione verso nuovi residenti .

Tabella 4 – Servizi essenziali (Fonte: ISTAT-ASIA 2011)

Territori	Alloggio	Attività dei servizi di ristorazione	Assistenza sanitaria	Servizi di assistenza sociale residenziale	Assistenza sociale non residenziale	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	Altre attività di servizi per la persona
1. Alta montagna	90,0	159,9	20,6	0,7	-	0,2	22,0
2. Montagna Istat	9,5	57,6	29,6	0,5	0,8	0,2	32,1
3. Zona svantaggiata totale	5,3	40,4	26,9	0,8	1,0	0,2	26,5
4. Zona svantaggiata parziale	3,0	51,6	42,9	0,6	1,7	0,3	42,8
5. Collina	4,3	45,5	33,6	0,8	1,0	0,2	33,1
6.Pianura	2,6	46,9	44,7	0,6	1,0	0,2	35,7
Piemonte	4,6	48,8	39,6	0,7	1,0	0,2	34,6

Dati espressi per unità locali ogni 10.000 residenti

Riflessioni sui dati di contesto

Gli esercizi commerciali

A fronte di una discreta disponibilità di **servizi legati al turismo (alloggio e ristorazione)** la dotazione locale di **esercizi commerciali di prossimità** è rarefatta nelle aree montane e crea situazioni di particolare criticità.

Strutture commerciali medie e grandi, diffuse nelle basse valli, compensano solo in parte tali carenze (difficoltà di spostamento, ridursi dei servizi di trasporto pubblico, configurazione del territorio…)

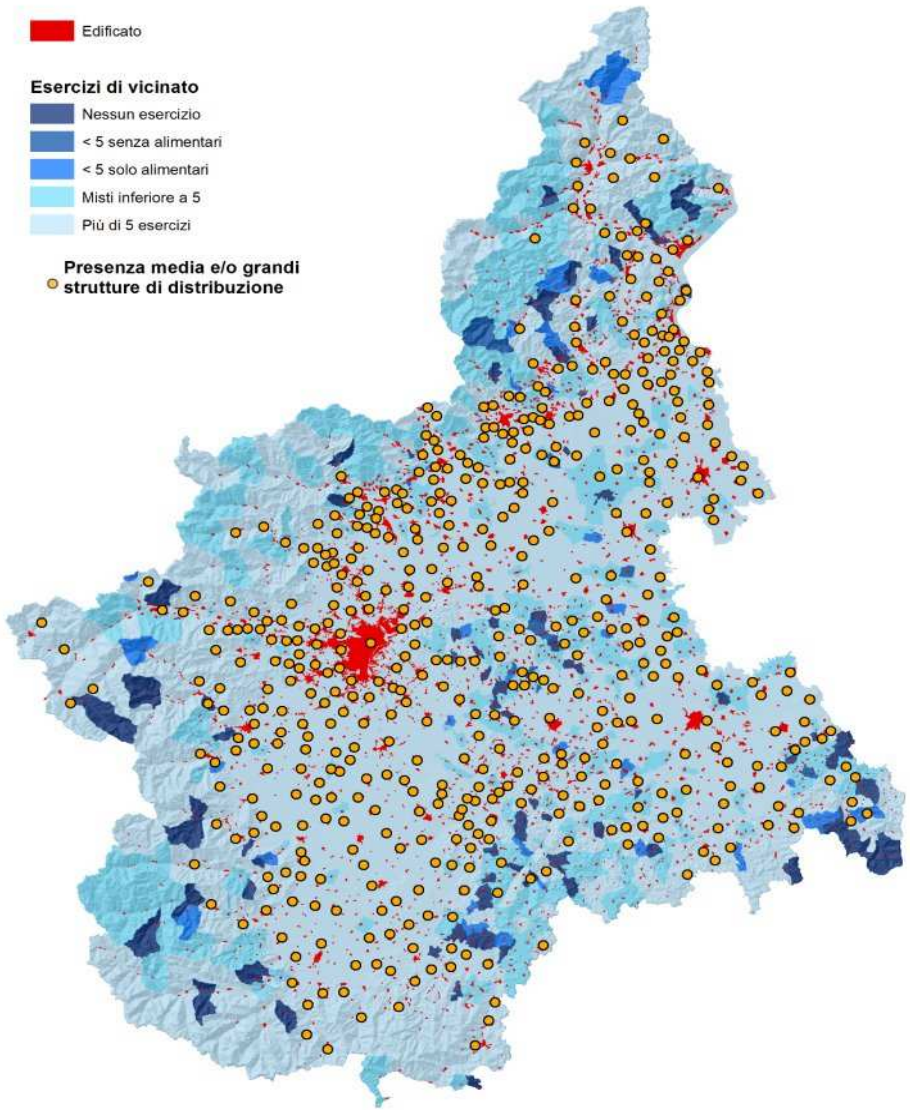


Figura 2 – Esercizi commerciali (Fonte: Elaborazione IRES Piemonte su dati Osservatorio del Commercio della Regione Piemonte, 2012)

Riflessioni sui dati di contesto

Specializzazione turistica

L'elevata % degli adetti del settore turistico in montagna sul totale degli addetti nella regione, non solo nelle aree dove è maggiore lo sviluppo del turismo sciistico invernale, sottolinea la **crucialità del settore** per lo sviluppo economico.

Aumento delle presenze, soprattutto dall'estero, e **crescita del settore extralberghiero.**

La rete escursionistica è uno dei fattori di attrazione.

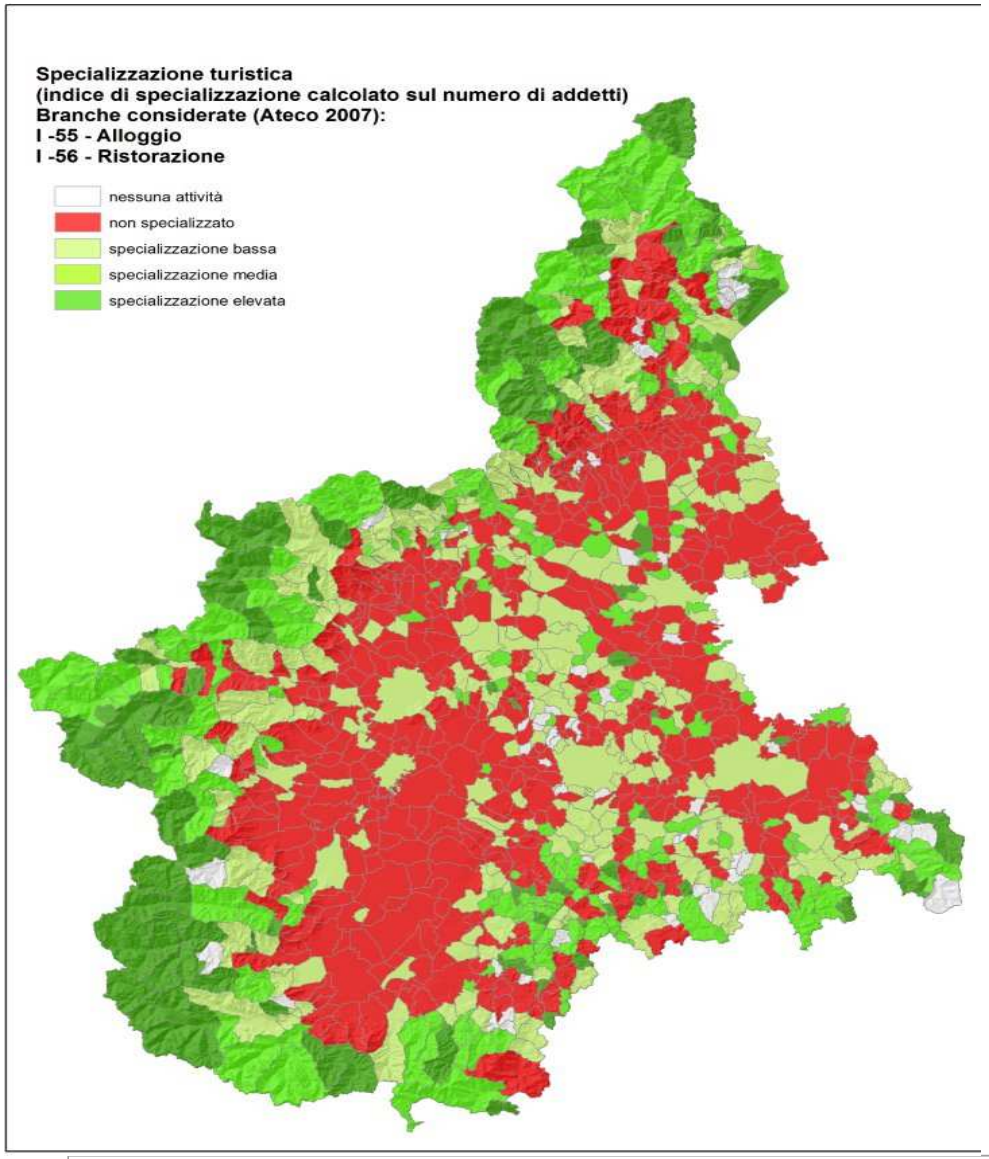


Figura 5 – Specializzazione turistica (Fonte: Elaborazione IRES Piemonte su dati ISTAT-ASIA 2011)

Riflessioni sui dati di contesto

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo è molto variegato con **specializzazioni locali** derivanti dalla presenza in loco di determinate materie (es. legno, pietra, carta, attività estrattive…), particolari culture e **tradizioni produttive**.

La frequente **specializzazione alimentare** (rosa chiaro) e **delle bevande** (rosa scuro) può costituire, assieme alla diffusione dell'"**Eccellenza artigiana**", un fattore di attrazione turistica e di valorizzazione dell'agricoltura.

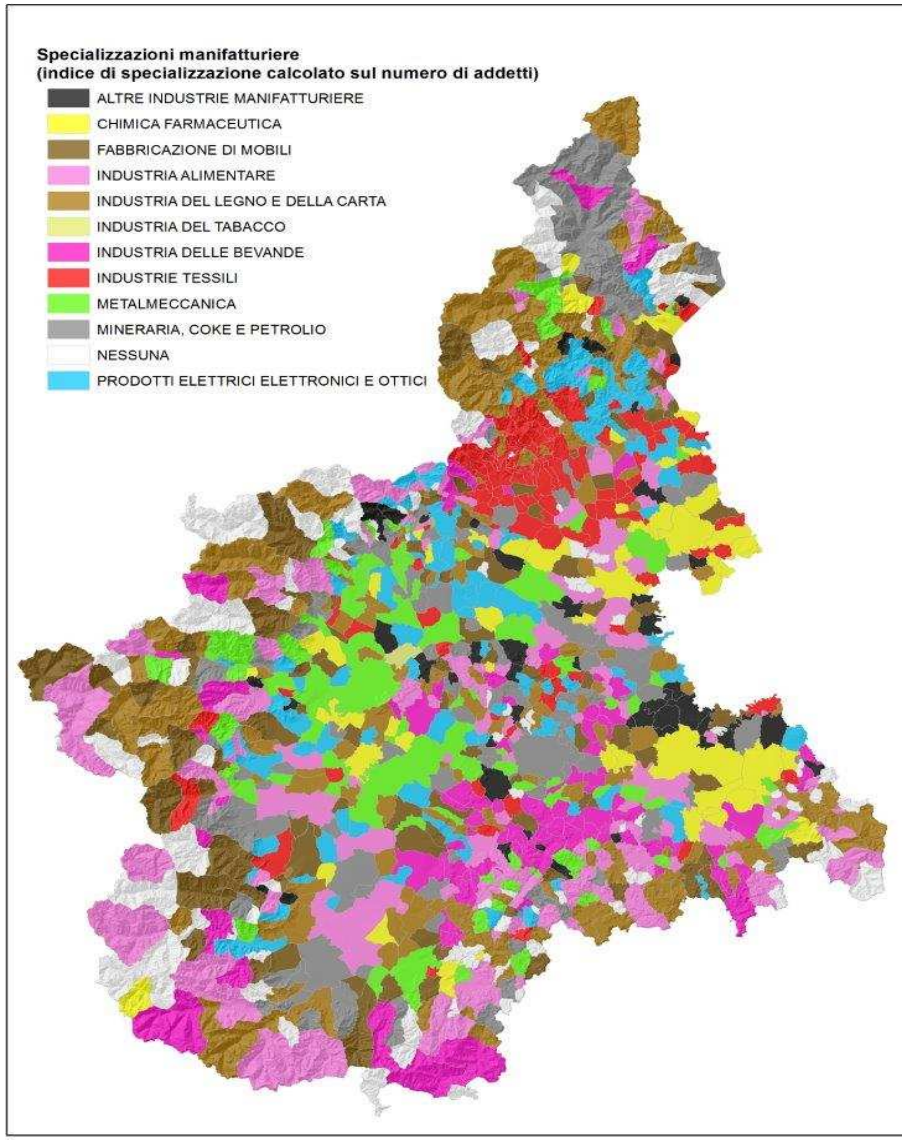


Figura 6 – Specializzazioni manifatturiere
(Fonte: Elaborazione IRES Piemonte su dati ISTAT-ASIA 2011)

Riflessioni sui dati di contesto

Dinamica delle imprese e degli addetti – Gli effetti della crisi

La riduzione del numero di imprese e di è stato intenso nelle aree di bassa e media montagna (Montagna Istat) caratterizzate dalla presenza di un importante comparto industriale manifatturiero.

Nelle aree di **alta montagna** il sistema economico locale mostra una migliore **tenuta** specialmente in termini di addetti, forse anche grazie all'incremento di imprese e relativi addetti nelle attività turistiche.

Aree	Imprese 2011	Addetti 2011	Imprese 2007	Addetti 2007	Var % imprese 2011 - 2007	Var % addetti 2011 - 2007
1. Alta montagna	3.874	8.846	3.936	8.932	-1,6	-1,0
2. Montagna Istat	32.546	101.458	33.370	113.024	-2,5	-10,2
3. Zona svantaggiata totale	13.038	38.419	13.128	40.611	-0,7	-5,4
4. Zona svantaggiata parziale	22.239	80.057	22.420	84.481	-0,8	-5,2
5. Collina	71.609	282.588	72.728	302.809	-1,5	-6,7
6.Pianura	195.955	858.194	198.088	915.710	-1,1	-6,3
Piemonte	339.261	1.369.562	343.670	1.465.567	-1,3	-6,6

Dinamica del numero di imprese e addetti (Fonte: Elaborazione IRES Piemonte su dati ISTAT-ASIA, 2007 e 2011)

Riflessioni sui dati di contesto

Il settore agroalimentare

+ del 60% delle aziende agricole in area C e D ha una SAU < 5 ettari anche se con una discreta incidenza di aziende di grandi dimensioni specializzate in zootecnia.

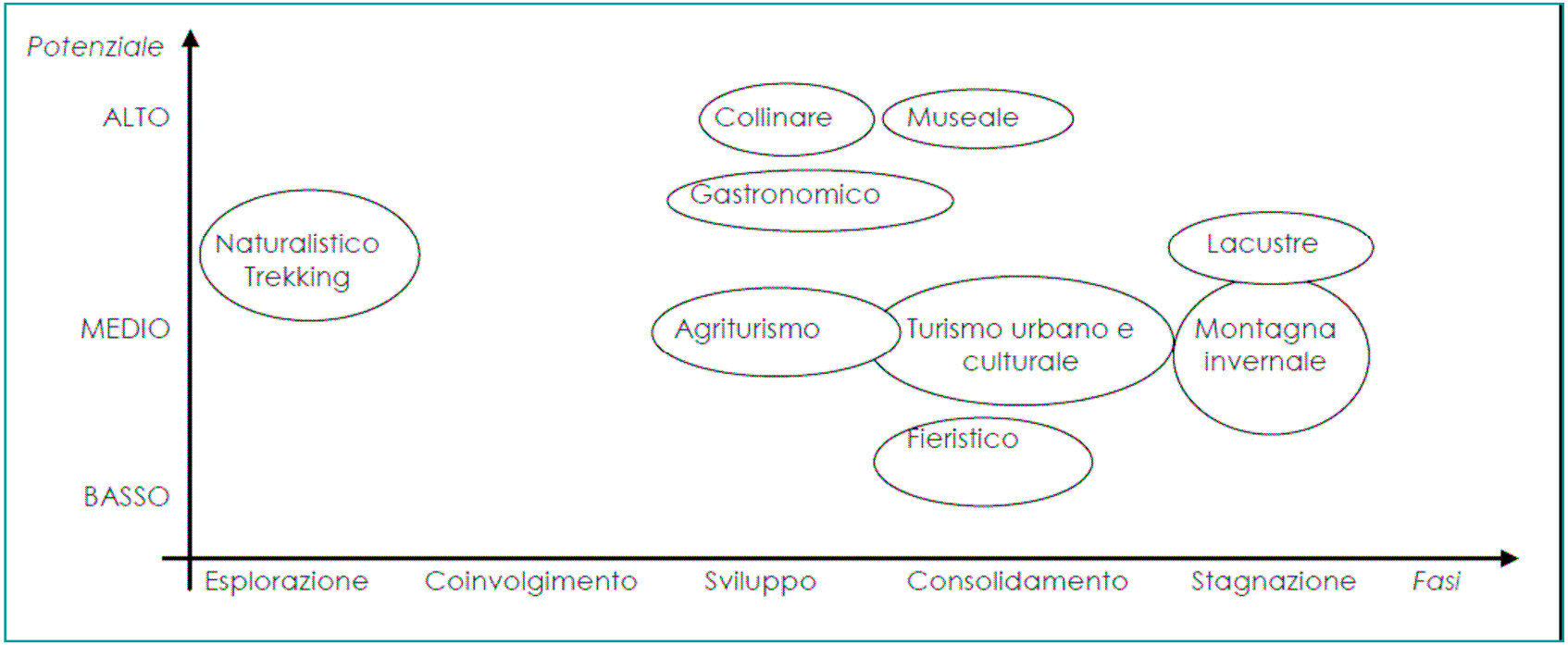
+ del 54% delle aziende di montagna in area D ha un valore di PS <8.000 €

il 44% delle aziende che diversificano trasformano prodotti animali fondamentali per il mantenimento della tipicità agroalimentare.

Buona parte delle **produzioni agroalimentari tradizionali** (PAT, certificazioni volontarie,…) sono situate nelle **zone montane** e **di collina,** sono legate alla cultura locale e al mantenimento e preservazione delle varietà tradizionali. Esse costituiscono una la base per costruire microfiliere e legami intersettoriali (turismo, paesaggio e patrimonio storico-architettonico, servizi, etc..

Riflessioni sui dati di contesto

Potenziale dell'escursionismo in Piemonte



Fonte Ires Piemonte 2010

Riflessioni sui dati di contesto

Alcuni numeri.. sulle presenze escursionistiche stagionali

Montagna estiva

600.000 presenze stagionali

spesa media / persona 20 €. = 12.000.000

Montagna invernale (sci alpinismo + racchette da neve)

3.000 + 5.000 *6 uscite /anno 48.000 presenze stagionali

spesa media 25€/persona = Totale € 12.000.000

Collina

1.000.000 presenze stagionali

spesa media 45 €/persona = Totale €.45.000.000

TOTALE € 69.000.000

Aggiungendo le presenze in città (2.200.000) e ai laghi (1.700.000)

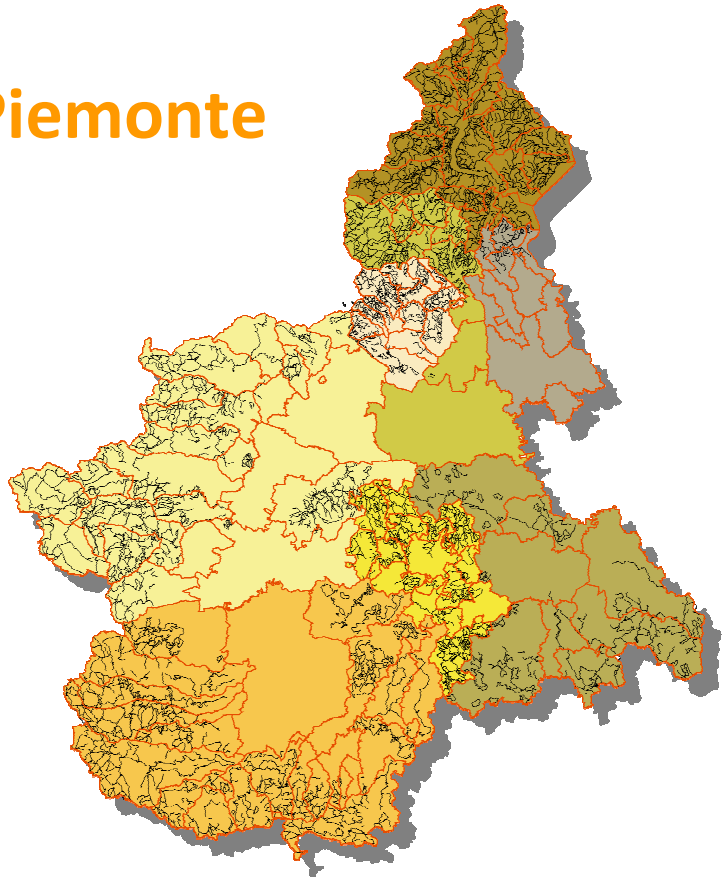
Spesa media 30 €/persona.

TOTALE € 186.000.000/anno

Riflessioni sui dati di contesto

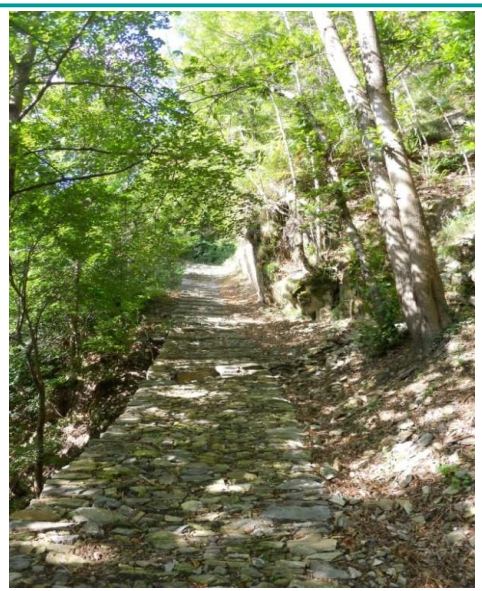
La rete escursionistica del Piemonte

	Tracciati complessivi	Sviluppo lineare del catasto (ml)
Provincia di Cuneo	939	4.485
Provincia di Alessandria	199	1376
Provincia di Biella	348	1.137
Provincia di Asti	280	1.345
Provincia di Novara	57	202
Provincia di Vercelli	387	1.121
Provincia di Torino	951	4.130
Provincia di Verbania	656	3.069
TOTALE	**3.817**	**16.866**



La rete escursionistica valorizzata con la Misura 313 az.1

40 Itinerari per un totale di 6.500 km pari al 30% della rete. Su questi ambiti è necessario completare gli investimenti e potenziare i servizi agli escursionisti coinvolgendo enti locali, gli operatori e le associazioni in un processo organizzativo che si qualifichi per la sua elevata sostenibilità ambientale e riconoscibilità in Italia e all'estero.



L.r. n. 12 del 18 Febbraio 2010

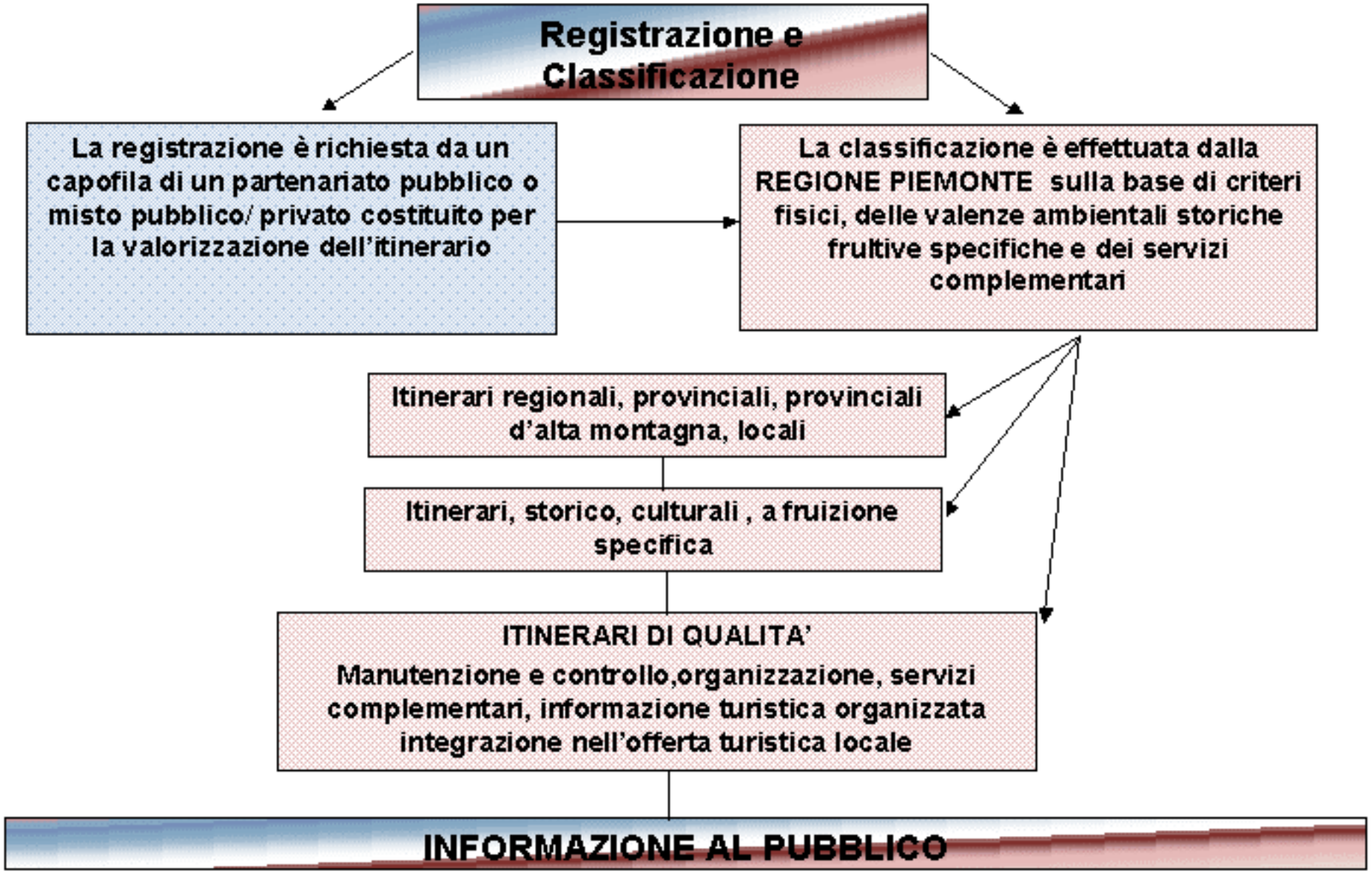
(Tutela e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte)

Regolamento 9/R del 16.12.2012

Registrazione e classificazione degli itinerari escursionistici

DD n. 1510 del 26.052014

Manifestazione d'interesse alla registrazione degli itinerari


Registrazione e Classificazione
La registrazione è richiesta da un capofila di un partenariato pubblico o misto pubblico/ privato costituito per la valorizzazione dell'itinerario
La classificazione è effettuata dalla REGIONE PIEMONTE sulla base di criteri fisici, delle valenze ambientali storiche fruitive specifiche e dei servizi complementari
Itinerari regionali, provinciali, provinciali d'alta montagna, locali
Itinerari, storico, culturali , a fruizione specifica
ITINERARI DI QUALITA'
Manutenzione e controllo,organizzazione, servizi complementari, informazione turistica organizzata integrazione nell'offerta turistica locale
INFORMAZIONE AL PUBBLICO

Sottomisura 7.5 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni e infrastrutture turistiche su piccola scala

FINALITA'

- Potenziamento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale, montano e collinare.
- Miglioramento informazione turistica per rafforzare l'integrazione con le reti dei servizi ai turisti, e contribuire alla conservazione del paesaggio, alla promozione delle tipicità locali ed alla creazione di nuove opportunità occupazionali.

BENEFICIARI

Enti Pubblici, Enti di Gestione delle aree protette regionali, Associazioni di diritto pubblico e privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria l'organizzazione e lo sviluppo di attività ricreative e turistiche connesse all'escursionismo ed alpinismo (limitatamente al recupero di rifugi bivacchi ed ostelli). Partenariati tra soggetti pubblici e privati dotati di personalità giuridica che prevedono tra le proprie finalità la gestione delle infrastrutture oggetto di valorizzazione con la presente sottomisura e l'informazione turistica.

Contributo pubblico € 14.500.000

Sottomisura 7.5 Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni e infrastrutture turistiche su piccola scala

INTERVENTI

- potenziamento infrastrutturale degli itinerari escursionistici, vie ferrate, siti di arrampicata ed altre infrastrutture di tipo turistico-ricreativo e a servizio dell'outdoor compresa la segnaletica escursionistica e turistica;
- riqualificazione, costruzione di piccole strutture ricettive quali rifugi, bivacchi, ostelli per la fruizione turistica in sicurezza e di centri per l'informazione e la prenotazione di servizi integrati per i turisti;
- potenziamento dell'informazione sull'offerta fruitiva e sui servizi connessi al patrimonio outdoor, da attivarsi in forma coordinata tra il livello locale e regionale.

La sottomisura sarà attivata attraverso bandi rivolti e a titolarità regionale.

Le iniziative a titolarità regionale riguardano il potenziamento dell'informazione turistica a livello regionale da attuarsi in forma coordinata con le azioni attivate a livello locale dagli altri beneficiari.

MISURE COMPLEMENTARI ALLO SVULUPPO DELL'OUTDOOR

Misura 1 Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione

Misura 2 Servizi di consulenza e di assistenza alla gestione

Misura 3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e forestali

Misura 4 Investimenti in immobilizzazioni materiali

Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi

Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali

Misura 16 Cooperazione

Misura 19 CLLD Leader

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

FINALITA'

Stimolare la **crescita socio-economica** e promuovere la **sostenibilità ambientale** delle **aree rurali più delocalizzate**, dove mancano opportunità lavorative ed è necessario migliorare la qualità della vita. Misura utilizzata in situazioni in cui il mercato non fornisce effetti desiderati ed è necessario invertire il trend negativo, creando così la necessità di un intervento pubblico.

INTERVENTI

infrastrutture su piccola scala con possibili eccezioni

BENEFICIARI

Prioritariamente **amministrazioni locali**, enti pubblici, partenariati pubblico-privati, ONG, imprese individuali, società private, organizzazioni che si occupano di sviluppo turistico e ricreativo, ecc.

Gli **enti pubblici** devono essere coinvolti **direttamente** nella realizzazione degli interventi (es. enti locali per progettazione di piani di sviluppo o enti pubblici per investimenti nei servizi di base) o **indirettamente** (es. individuazione lacune e priorità nei piani di sviluppo).

I piani di sviluppo (mis. 7.1) devono essere coerenti con le strategie di sviluppo locale.

MISURE COMPLEMENTARI ALLO SVULUPPO DELL'OUTDOOR

	MISURA/SOTTOMISURA	BENEFICIARI	MODALITA' ATTUATIVA	NOTE
7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali				
7	**7.1:** Stesura ed aggiornamento dei Piani di sviluppo	Comuni in forma associata	INVITO REGIONALE	
	7.2: Interventi di ripristino di strade comunali degradate	Comuni	INVITO REGIONALE	
	7.3: Interventi integrativi volti a garantire l'erogazione e l'accesso ai servizi di banda larga ed ai servizi digitali	Enti pubblici e soggetti privati	BANDO	
	7.4: Servizi di base in ambito socio-assistenziale, culturale-ricreativo, di accompagnamento	Comuni in forma associata e GAL	BANDO	Misura attivata esclusivamente con CLLD Leader
	7.5: Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni e infrastrutture turistiche su piccola scala	Enti pubblici/Enti di gestione Aree protette/Associazioni/Partenariati	BANDI E A TITOLARITA' REGIONALE	
	7.6.1: Implementazione rete escursionistica, valutazione flussi e indotto socioeconomico del turismo sostenibile	REGIONE PIEMONTE	OPERAZIONE A TITOLARITA' REGIONALE	
	7.6.2: Interventi di miglioramento dei fabbricati di alpeggio di proprietà degli Enti Pubblici	Enti pubblici proprietari di alpeggi	INVITO REGIONALE	
	7.6.3: Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale	Enti locali e soggetti privati aventi titolo	BANDO	Misura attivata esclusivamente con CLLD Leader
	7.6.4: Stesura e revisione dei Manuali per l'individuazione di elemnti tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale	GAL	REGIA GAL	Misura attivata esclusivamente con CLLD Leader

Pagina 1

Pagina 2

Misura 19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD Leader

BENEFICIARI

Gruppi di Azioni Locale
Soggetti pubblici e privati rappresentativi del tessuto socio-economico locale
Selezione di 13 GAL (indicativo) entro 6 mesi da approvazione PSR

CONTRIBUTO PUBBLICO € 70.000.000 per tutto il periodo 2014-20

FINALITA'

- ✓ definiscono una **strategia territoriale integrata e multisettoriale** in relazione a fabbisogni e potenzialità locali nell'ambito di una o più priorità FEASR su aree omogenee a livello sub-regionale, **prevalentemente in territori C e D**
- ✓ Realizzano la strategia (PSL) dando attuazione ad alcune misure del PSR attraverso **bandi e progetti** per lo sviluppo armonico del territorio in modo complementare all'utilizzo di altre risorse finanziarie (comunitarie e non)
- ✓ la strategia comprende elementi di **innovazione, creazione di reti** ed eventualmente azioni di cooperazione

MISURE COMPLEMENTARI ALLO SVULUPPO DELL'OUTDOOR

MISURA/SOTTOMISURA		BENEFICIARI	MODALITA' ATTUATIVA	NOTE
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	Regione Piemonte/ Responsabili di azioni di informazione/ prestatori di servizi di formazione accreditati (DESTINATARI: imprese, addetti e tecnici settori agric/alimentare/forestale, PMI in zone rurali)	BANDO	
2	Servizi di consulenza, sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	Soggetto pubblico o privato riconosciuto dalla Regione Piemonte per l'erogazione di servizi di consulenza/formazione dei formatori e consulenti	BANDO	
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	Imprenditori agricoli, o loro associazioni, aderenti ai sistemi di qualità ai sensi del Reg. n. 1305/2013	BANDO	Attivabile da Leader solo per 'prodotti di montagna', prodotti ottenuti con sistemi di certificazione volontaria o sistemi di qualità riconosciuti a livello regionale

MISURE COMPLEMENTARI ALLO SVULUPPO DELL'OUTDOOR

MISURA/SOTTOMISURA		BENEFICIARI	MODALITA' ATTUATIVA	NOTE
4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali				
4	**4.1:** investimenti nelle aziende agricole	Consorzi irrigui/imprenditori agricoli singoli o associati/giovani agricoltori/imprese agro-meccaniche conto-terzi/aziende esistenti	BANDO	**Attivabile ANCHE con CLLD LEADER**
	4.2: investimenti trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli	Imprese agroindustriali nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui Allegato I del trattato	BANDO	**Nell'ambito delle CLLD LEADER il sostegno è limitato alle piccole e microimprese**

NB. La misura 4 è attivabile da LEADER nell'ambito di un progetto collettivo (valorizzazione filiere produttive locali, cooperazione tra operatori di altri settori non agricoli, ecc)

MISURE COMPLEMENTARI ALLO SVULUPPO DELL'OUTDOOR

MISURA/SOTTOMISURA		BENEFICIARI	MODALITA' ATTUATIVA	NOTE
6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese				
6	**6.1:** Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	**Giovani agricoltori (di età compresa tra i 18 e i 40 anni)**	BANDO	
	6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali	**Microimprese non agricole (START UP)**	BANDO	**Misura attivata esclusivamente nell'ambito delle CLLD Leader**
	6.4: investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	**Imprenditori agricoli**	BANDO	
		Piccole e microimprese non agricole	BANDO	**Misura attivata esclusivamente nell'ambito delle CLLD Leader**

NB. La 6.4 è attivabile da LEADER nell'ambito di un progetto collettivo a rafforzamento di settori strategici per lo sviluppo locale (servizi al turista, commercio, artigianato..ecc)

MISURE COMPLEMENTARI ALLO SVULUPPO DELL'OUTDOOR

MISURA/SOTTOMISURA		BENEFICIARI	MODALITA' ATTUATIVA	NOTE
8 - FORESTAZIONE E IMBOSCHIMENTO				
8	**8.6:** Investimenti per incrementare ed accrescere il potenziale forestale e dei prodotti forestali	Silvicoltori privati, Comuni e loro Consorzi, PMI	BANDO PUBBLICO	Misura attivabile ANCHE con CLLD LEADER

NB. La misura 8 è attivabile da LEADER nell'ambito di un progetto collettivo (valorizzazione filiere produttive locali, cooperazione tra operatori di altri settori non agricoli, ecc)

MISURE COMPLEMENTARI ALLO SVULUPPO DELL'OUTDOOR

MISURA/SOTTOMISURA		BENEFICIARI	MODALITA' ATTUATIVA	NOTE
16 - COOPERAZIONE				
16	16.3: sostegno alla creazione di nuove forme di cooperazione per l'organizzazione di processi di lavoro comuni (anche per servizi di turismo rurale)	Partenariato misto pubblico privato	BANDO PUBBLICO	Misura attivabile ANCHE con CLLD Leader
	16.4: Sostegno a nuove forme di cooperazione per creazione di filiere corte, mercati locali, attività promozionali	Partenariato misto pubblico privato	BANDO PUBBLICO	Misura attivabile ANCHE con CLLD Leader
	16.6: attuazione di progetti specifici per la produzione di energia e processi industriali	Partenariato misto pubblico privato	BANDO PUBBLICO	Misura attivabile ANCHE con CLLD Leader
	16.9: Progetti di cooperazione nell'ambito dell'agricoltura sociale	Partenariato misto pubblico privato	BANDO PUBBLICO	Misura attivabile ANCHE con CLLD Leader

NB. La misura 16 sostiene la creazione di reti, filiere corte, filiera legno-energia tra imprese e altri soggetti (organismi giuridicamente riconosciuti) per superare la frammentazione e la piccola dimensione delle imprese (attività comuni, commercializzazione, promozione, servizi turistici

Grazie per l'attenzione!

paolo.caligaris@regione.piemonte.it

bianca.eula@regione.piemonte.it